



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA ATTIVITA' 2020

Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna

Bologna, 7 novembre 2019

SCENARI PREVISIONALI

L'economia mondiale si trova in una fase rallentamento diffuso e sincronizzato e procede al ritmo più lento sperimentato dalla crisi finanziaria globale. Il basso ritmo di crescita deriva dalle crescenti barriere commerciali, dall'elevata e crescente incertezza che caratterizza il commercio e la politica internazionale, dalle difficili condizioni macro-economiche in cui si sono venuti a trovare diverse economie emergenti e da fattori strutturali quali la bassa crescita della produttività e l'invecchiamento della popolazione che caratterizzano le economie avanzate.

A ottobre il Fondo monetario internazionale prospettava una ripresa dell'economia mondiale al 3,4% per il 2020, una ripresa non diffusa e precaria, mentre per l'area euro la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe attestarsi nel 2020 al +1,1% (dato BCE).

La crescita del prodotto interno lordo in Italia, di fatto nel 2019, non farà registrare una sostanziale accelerazione dell'attività nel 2020 (tra +0,5 e +0,6%).

La crescita del prodotto interno lordo dell'Emilia – Romagna, invece, attestandosi presumibilmente nel 2019 allo 0,5%, potrebbe riprendersi parzialmente nel 2020 (+1,1). L'andamento regionale si conferma sostanzialmente migliore di quello nazionale e l'Emilia-Romagna si prospetta comunque al vertice tra tutte le regioni italiane per capacità di crescita insieme al Veneto. Anche la bassa crescita dei consumi, rallentata nel 2019, potrebbe riprendersi nel 2020, con una crescita dell'1,1%, in linea con quella del Pil.

Gli investimenti fissi lordi trainano la domanda interna nonostante il rallentamento del ciclo, la dinamica positiva delle esportazioni regionali dovrebbe far registrare un forte rallentamento nel 2020 (+1,8% rispetto al +5% del 2019).

Le forze di lavoro, cresciute rapidamente nel 2019 (+1,3%), cresceranno invece molto meno nel 2020 (+0,2%). Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, si assesterà al 48,7%, mentre la tendenza positiva degli occupati, rispetto all'accelerazione del 2019 (+2,0%), rallenterà nel 2020 (+0,5%).

Questa farà comunque sì che il tasso di disoccupazione, pari al 2,8 per cento nel 2007, salito all'8,4 per cento nel 2013, ridotto al 5,2% nel 2019, si abbasserà ulteriormente al 5,0% nel 2020.

PREMESSA

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata ed integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo il “*Programma di Attività*” di Unioncamere Emilia – Romagna viene articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attuazione del Programma di Attività 2020 è affidata ad un modello organizzativo articolato in tre macro aree di attività: "Reti", "Studi" e "Promozione dell'Impresa".

Le strutture funzionalmente collegate al Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il c.d. Progetto Network è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

I gruppi di lavoro previsti per l'anno 2020 i seguenti:

Registro delle Imprese. Il gruppo affronta tutte le tematiche inerenti la gestione del Registro Imprese, nonché di altri albi, registri e ruoli ai fini di soluzioni comuni e condivise tra tutte le Camere di commercio della regione. Parteciperà anche nel 2020 ai lavori del Tavolo consultivo costituito con la Regione e le associazioni di categoria sul monitoraggio dell'attuazione della delega regionale in materia di Albi delle Imprese Artigiane e collaborerà, inoltre, alla stesura della relazione di consuntivo per l'anno 2019 sull'attuazione della delega stessa.

Internazionalizzazione. Il gruppo ha la responsabilità del coordinamento dello sviluppo delle ormai innumerevoli attività promosse in materia con la Regione Emilia-Romagna, tra le quali il progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale, i progetti co-finanziati nell'ambito del bando regionale 4.1 e il progetto finanziato dal Fondo di Perequazione dei quali si dirà in seguito.

Coordinamento Politiche Europee. Il gruppo è funzionale all'attuazione e al coordinamento delle attività del Consorzio SIMPLER nell'ambito della rete EEN Enterprise Europe Network e condivide eventi di formazione in web conference sui bandi POR FESR.

Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo condivide le attività di coordinamento dei Punti Impresa Digitale.

Uffici Metrici. Il gruppo esamina le molteplici problematiche afferenti la metrologia legale, con particolare riguardo all'interpretazione delle norme agli aspetti tecnici relativi ai controlli e alle funzioni di sorveglianza.

Studi e statistica. Nel 2020 proseguirà l'attività di coordinamento degli uffici studi e statistica delle Camere di commercio, sia attraverso incontri diretti che a distanza (skype, telefonici,...). Obiettivo del network sono la condivisione delle attività svolte dalle singole Camere, la gestione associata di

alcune analisi ed elaborazioni, l'aggiornamento sulle ricerche condotte in ambito regionale e nazionale dai principali centri di statistica.

Trasparenza. Nel 2020 sarà operativo a regime il nuovo Gruppo Network sulla Trasparenza nel quale saranno rappresentate tutte le Camere di commercio e nel quale verranno coordinate, in logica di rete e nella prospettiva della gestione associata, le funzioni e gli adempimenti in questa delicata materia. Il Gruppo, inoltre, si rapporterà con la Regione e la Rete Regionale Integrità al fine di un confronto costante su queste tematiche con le altre Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale.

Web e Open Source

Un ulteriore ambito del Network prevede Commissioni e gruppi di lavoro su progetti specifici e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerale) la cui istituzione è decisa direttamente dagli organi:

- la Commissione Turismo, composta da membri delle Giunte camerale, che nel corso del 2020 ;
- il Tavolo Orientamento, cui è affidato il coordinamento delle attività e dei progetti nell'ambito dell'area dedicata all'orientamento al lavoro ed alle professioni e che nel 2020 concentrerà la sua attività nel coordinamento del progetto ammesso al Fondo di Perequazione 2017/2018 "*Orientamento, domanda – offerta di lavoro*" di cui al successivo paragrafo xy;

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che "*per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.*"

Esaurita la programmazione triennale 2017/2019, al momento in cui il presente Programma di Attività viene approvato, deve ancora concludersi l'iter di approvazione del nuovo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico inerente l'autorizzazione all'aumento del diritto annuale del 20%. Le risorse sarebbero autorizzate per la realizzazione dei seguenti progetti

a) Punti Impresa Digitale

Unioncamere Emilia-Romagna continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione tra i PID regionali anche attraverso la promozione di iniziative comuni come la partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni in ambito di digitalizzazione e Impresa 4.0 finalizzata alla promozione dei servizi e delle opportunità per le imprese. Nello specifico Unioncamere coordinerà nuovamente la partecipazione dei PID dell'Emilia-Romagna alla manifestazione Research to Business - Salone Internazionale della Ricerca industriale e delle Competenze per l'Innovazione - in programma a giugno a Bologna.

Unioncamere continuerà inoltre a facilitare la messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ASTER proseguendo con l'attuazione del un protocollo di collaborazione sottoscritto con quest'ultima nel 2017.

Nel corso dell'anno l'Unione regionale lavorerà per l'implementazione dell'accordo con la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Modena e Reggio e Emilia- Dipartimento di Economia per l'effettuazione di uno studio sul grado di maturità digitale delle imprese della regione, secondo quanto si desume dai self assessment in possesso delle Camere di Commercio nell'ambito del progetto PID, favorendo quindi la valorizzazione del lavoro svolto dai PID. Nello specifico collaborerà con le Camere di commercio interessate per la realizzazione di presentazioni con personalizzazioni su base provinciale nel corso del primo semestre del 2019 e esplorerà la possibilità di migliorare il livello di analisi fornendo all'UNIMORE, con il consenso delle Camere, maggiori informazioni sulle imprese che hanno compilato l'assessment.

b) Turismo

Anche i contenuti delle attività del nuovo triennio mirano prioritariamente a dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con le Regioni, i comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori.

In questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale, nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale.

Si tratta di attuare iniziative che diano continuità alle molteplici attività di promozione territoriale svolta dalle Camere di commercio nel precedente triennio.

In tale ambito, l'esperienza dei tre anni di attività, ci riporta esempi di promozione dei prodotti turistici orientati ai diversi segmenti di mercato (enogastronomico, paesaggistico-naturalistico, congressuale, etc.), che spaziano dai festival letterari agli eventi culturali alle rievocazioni storico e religiose, dalle iniziative enogastronomiche alle celebrazioni sportive, etc.

Una seconda linea di intervento ha come obiettivo il potenziamento della qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese - anche utilizzando lo strumento dei voucher - sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando anche il quality di ospitalità italiana. Sul versante della promozione rientrano anche le iniziative per valorizzare le eccellenze produttive dei territori attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo.

Un terzo filone riguarda l'incentivazione del turismo "lento" attraverso la promozione e/o l'animazione di cammini, itinerari, ciclovie, etc. dedicati ai tematismi religiosi, storici, culturali, produttivi, enogastronomici, etc., incentivando il coinvolgimento dei sistemi economici locali anche prevedendo iniziative di incoming turistico. Si tratta dell'insieme di attività che, grazie allo stretto legame tra turismo "slow" e territorio, mira a realizzare strumenti da fornire alle imprese per animare i cammini tematici coinvolgendo le economie locali, dall'artigianato artistico alle produzioni tradizionali, alle strutture dedicate alla ricettività.

Un'ultima linea di attività riguarda, invece, la valorizzazione delle economie dei siti Unesco, per implementare reti di connessione tra i siti Unesco, in particolare quelli meno noti, e tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi BtoB, iniziative di formazione per gli operatori e di qualificazione dei territori, per aumentarne la promozione e la riconoscibilità presso il grande pubblico.

La declinazione del progetto nella regione Emilia – Romagna ricalcherà le azioni che sono state già attuate nel precedente triennio.

Con una parte delle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale si finanzierà il contributo previsto per il Piano di promo – commercializzazione di APT Servizi srl.

Ogni singola Camera di commercio deciderà poi come investire le rimanenti risorse sulla base delle linee operative indicate dall'Unione italiana (potenziamento della qualità della filiera turistica, incentivazione del turismo “lento”, valorizzazione delle economie dei siti UNESCO), ma anche con l'obiettivo di dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con le Regioni, i comuni e altri enti pubblici e privati locali.

c) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Nel 2020 si avvieranno le attività del nuovo triennio del progetto finanziato con le risorse 20%. Si prevede la partecipazione di tutte le otto Camere di commercio, con il coordinamento dell'Unione regionale, e la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di rinnovare il Protocollo di collaborazione operativa.

Le attività saranno propedeutiche ad assicurare un accompagnamento alle PMI verso i mercati esteri attraverso quanto più possibile l'integrazione tra i servizi offerti dal sistema camerale e le attività di tutto il sistema per la promozione dei rapporti commerciali con l'estero (MISE, MAECI, ICE Agenzia, GCDP, Regioni).

Il Progetto prevede un percorso di internazionalizzazione “personalizzato” basato sull'utilizzo di specifici servizi, che consente alle imprese di pianificare un graduale processo di crescita internazionale. Il progetto si svilupperà pertanto attraverso strumenti di analisi quali l'Osservatorio Internazionalizzazione (elaborazione di report I.E.R. per le imprese beneficiarie dei contributi e report di analisi strategiche sui mercati esteri in accordo con la Regione Emilia-Romagna) e l'erogazione di contributi alle imprese (per l'utilizzo di servizi specialistici promozionali e certificativi, nonché servizi utili al rafforzamento della loro presenza all'estero), attraverso la predisposizione di appositi bandi regionali gestiti dall'Unione regionale.

Il Progetto potrebbe altresì prevedere i costi interni relativi alle figure camerali impegnate (incluse le spese generali), alla formazione/aggiornamento del personale camerale dedicato alla realizzazione delle attività di internazionalizzazione, ai servizi di assistenza tecnica e alla comunicazione/marketing.

Le risorse camerali che saranno date all'Unione regionale copriranno i costi per la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione e per il funzionamento dei bandi regionali (es. costi AGEF, DigiCamere per l'utilizzo della piattaforma, coordinamento, ecc.), da far confluire nel fondo unico regionale.

d) Formazione Lavoro

I contenuti del progetto presentato dall'Unioncamere italiana si articolano in sei linee di lavoro:

- Rafforzamento del servizio camerale per l'orientamento e la formazione;
- Sviluppo dei “Network territoriali per la formazione e per il lavoro”;
- Riduzione del mismatch domanda – offerta di lavoro;
- Definizione ed implementazione di sistemi camerali per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (d.lgs. 13/2013 e d.lgs. 219/2016);
- Contributi e concorsi a supporto dello sviluppo integrato;
- Realizzazione di progetti innovativi.

L'insieme degli interventi previsti dalle linee strategiche sarà programmato e concordato nell'ambito di azioni congiunte con gli altri soggetti delle reti locali dei servizi per l'istruzione, la formazione, l'orientamento, il lavoro e l'apprendimento permanente.

Il modello di intervento, infatti, è concepito per essere facilmente adattabile ai diversi contesti di operatività e territoriali.

Nello specifico, il progetto “Formazione e lavoro” si configura come un sistema integrato di attività all’interno del quale ogni Camera di commercio - nel rispetto del set di servizi e attività individuate – è chiamata a definire un proprio mix, idoneo a rispondere ai fabbisogni del territorio e a valorizzare le esperienze sviluppate localmente in ambiti specifici, esercitando una costante attività di ri-focalizzazione in linea con la domanda locale.

L’Unione regionale si propone di verificare insieme alle Camere se ci sono ambiti di intervento nei quali ciascuna Camera di commercio è disponibile a sviluppare attività di sistema, a condizione che tale scelta valorizzi l’adattabilità del proprio modello ai contesti di operatività dei propri territori.

e) Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario

L’obiettivo di fondo del progetto è quello di promuovere una cultura della "prevenzione" delle situazioni di crisi finanziaria anche in fase antecedente alle segnalazioni formali (all’insorgere, sulla base delle valutazioni della stessa impresa, di una situazione di rischio finanziario potenziale), in modo da favorire un rapporto più diretto e non solo "eccezionale" tra Camere e imprese rispetto a quest’ordine di problematiche, percependo la Camera di commercio come una pubblica amministrazione "amica" e non solo un passaggio procedurale nelle diverse fasi previste dal nuovo codice della crisi di impresa e dell’insolvenza.

Di seguito si riportano le principali linee di attività ed i servizi progettuali.

- Realizzazione di strumenti di supporto alla valutazione ed autovalutazione economico-finanziaria delle imprese (per settori, territori, dimensioni), anche ai fini della prevenzione delle crisi d’impresa.
- Acquisizione di servizi di supporto tecnico-professionale. In analogia con i “digital promoter” utilizzati per i PID, saranno individuati e contrattualizzati 120 tecnici/specialisti con competenze in materia di crisi aziendale e temi finanziari.
- Formazione personale camerale e di supporto coinvolto nei servizi di analisi e gestione delle crisi d’impresa, inclusi i casi segnalati all’OCRI.
- Informazione imprese e professionisti in tema di prevenzione delle crisi di impresa.
- Sviluppo partenariati con gli istituti di credito e loro associazioni, associazioni imprenditoriali, università, professionisti e in materia di prevenzione e gestione delle crisi d’impresa.
- Piattaforme informatiche di gestione dei dati relativi alle crisi d’impresa. Raccolta delle best practice in tema di composizione assistita delle crisi d’impresa.
- Sviluppo di accordi e di servizi finanziari di sostegno per le situazioni di crisi momentanea (es. dovuta ai ritardi di pagamento della PA).
- Rilancio dei servizi camerale in materia di assistenza al credito e finanza.

Nell’ambito di queste linee di attività l’Unioncamere Emilia - Romagna elaborerà una proposta finalizzata ad individuare attività di sistema che possano essere coordinate e gestite a livello regionale d’intesa con tutte le Camere di commercio.

f) Interventi a sostegno delle imprese colpite dalla cimice asiatica

La possibilità, confermata dall’Unione italiana, di finanziare con le risorse del 20% progetti speciali ed ulteriori rispetto a quelli previsti a livello nazionale, potrebbe essere valorizzata con la programmazione di un intervento a sostegno delle imprese che nella nostra regione sono state colpite dalla cimice asiatica.

In Emilia Romagna la produzione di pere, pesche, nettarine, ciliegie, kiwi, albicocche e piante da vivai ha subito perdite che in alcune aziende sono arrivate al 100% (dato Coldiretti).

La Regione Emilia – Romagna ha già anticipato la disponibilità a garantire la condivisione di un progetto delle Camere di commercio finanziato con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e si stanno già studiando azioni efficaci a sostegno delle imprese colpite da inserire nel progetto stesso.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Con l'art. 18 comma 9 della legge 580/93, così come modificata ed integrata con il d. lgs. 219/2016, è istituito un Fondo di Perequazione, sviluppo e premialità presso l'Unioncamere italiana, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio, nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza;

L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere italiana, con delibera del 3 aprile 2019, ha avviato la gestione progettuale del Fondo di Perequazione destinandovi le risorse delle annualità 2017 e 2018 e approvando quattro programmi, con le relative schede di sintesi dei contenuti dei programmi stessi, ai quali le Camere di commercio, anche per il tramite delle Unioni regionali, avrebbero potuto aderire entro la successiva data del 20 giugno 2019 .

La Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna ha dato mandato all'Unione regionale di presentare i quattro progetti sulla base dei contenuti delle delibere di tutte le Camere di commercio di adesione ai progetti stessi e l'Unione italiana ha approvato, su proposta dell'apposita Commissione di valutazione del Fondo di Perequazione, le adesioni presentate delle Camere di commercio dell'Emilia- Romagna, per il tramite dell'Unione regionale, relative ai quattro progetti, approvando altresì le spese previste ed assegnando un contributo corrispondente al 100% delle spese approvate per ogni progetto, le cui attività dovranno terminare entro il 30 settembre 2020.

Segue una descrizione delle attività pianificate dei progetti in questione:

a) Orientamento, domanda – offerta di lavoro

Hanno aderito a tale progetto tutte le otto Camere di commercio della regione.

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di riproporre i format dei PCTO avviati nell'ambito del precedente Fondo di perequazione nel campo dell'educazione all'imprenditorialità e dell'innovazione sociale, rinnovando l'intesa con i partners Junior Achievement e Comunità di San Patrignano. Entrambi i format sono stati perfezionati ed integrati alla luce dell'esperienza fatta e dalla valutazione dei risultati ottenuti, anche con il coinvolgimento delle scuole, che sono stati comunque molto positivi. L'obiettivo è quello di una qualificazione dei percorsi con il coinvolgimento di partner territoriali tra i quali la Fondazione Golinelli di Bologna.

Questa tipologia di attività è supportata dal coordinamento dell'Unione regionale che curerà direttamente anche quest'anno, per conto delle Camere di commercio, i rapporti con i suddetti partners, nonché i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale che partecipa costantemente alla progettazione e monitoraggio di tutte le attività.

Allo stesso tempo le Camere definiranno autonomamente sia i contenuti delle tradizionali attività di orientamento da proporre alle scuole attraverso la progettazione del format "Camera Orienta" che si caratterizzerà in ciascuna Camera di commercio con iniziative specifiche rivolte a docenti e studenti

(eventi pubblici, laboratori/incontri, visite aziendali, esperienze di job shadowing, ecc.), sia l'ambito di attività, tra quelle considerate facoltative dal prototipo nazionale, nel quale avviare nuove sperimentazioni. Inoltre potranno essere promossi sui singoli territori PCTO in partnership con gli stakeholders locali con i quali sono stati condivisi obiettivi e finalità delle azioni comuni di orientamento.

I contenuti delle singole azioni del progetto possono essere così riassunti:

1) Sperimentazione di percorsi di qualità per le competenze trasversali e l'orientamento:

Buona parte di queste attività saranno svolte dall'Unione regionale che sosterrà direttamente le relative spese: in particolare tale attività prevede la progettazione di azioni comuni a tutte le Camere aderenti e le relazioni con i vari partner individuati.

Esse prevedono:

- **la conferma dell'educazione imprenditoriale come contenuto prioritario dell'azione** progettuale promossa dal sistema camerale regionale allargata anche alle scuole secondarie di primo grado;
- il rilancio, per quello che riguarda le scuole secondarie di secondo grado ed in un'ottica di sviluppo, il **format "Impresa in Azione"**, al quale si affiancherà, sempre in partnership con Junior Achievement Italia, **"Idea in Azione"**, format dalla durata ridotta, incentrato sulla fase di gestazione dell'idea imprenditoriale che potrà essere sviluppato anche come percorso propedeutico ad "Impresa in Azione";
- la previsione di un Modulo comune di base di «*Orientamento al lavoro e Cultura d'Impresa*» da inserire lungo i PCTO per l'educazione all'imprenditorialità;
- la conferma, anche in questo caso in un'ottica di sviluppo, del progetto **"Tutor per la prevenzione delle dipendenze"** (con il nuovo titolo "T.O.P. – Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione") realizzato in collaborazione con la Comunità di San Patrignano;
- la sperimentazione di ulteriori format che, anche a livello di singole Camere di commercio, valorizzino proposte formative di qualità.

Per quello che riguarda lo sviluppo del format "Impresa in Azione" gli obiettivi, rispetto all'esperienza già avviata nel corso dell'anno scolastico 2018 – 2019 e con le risorse del Fondo di Perequazione 2015 – 2016, possono essere così sintetizzati:

- allargamento delle partnership a livello regionale: in particolare l'obiettivo è quello di un'intesa con la **Fondazione Golinelli di Bologna** che potrebbe offrire, ai docenti coinvolti percorsi formativi (riconosciuti dal MIUR) ad hoc sull'educazione imprenditoriale ed ai ragazzi in uscita dai percorsi stessi interventi di "accelerazione" anche nell'ambito del progetto *"Il Giardino delle Imprese"* per il consolidamento delle competenze imprenditoriali acquisite;
- creazione di nuove partnership in particolare con **Federmanager e ManagerItalia regionali** per il coinvolgimento di esperti da utilizzare nelle varie progettualità camerali;
- allo stesso fine si ipotizza una sorta di call in action delle imprese che in questi anni hanno ricevuto contributi per progetti di alternanza, per tentare di consolidare relazioni e collaborazioni.

Il progetto *"Tutor per la prevenzione delle dipendenze"*, invece, si intitolerà *"Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione – T.O.P."* e potrebbe essere integrato con un approfondimento specifico che potrebbe richiedere l'inserimento nel format di un modulo sulle trasformazioni sociali e il bisogno di welfare, nonché su come cambiano le professioni socio – sanitarie alla luce dell'evoluzione dei fabbisogni professionali nel settore.

D'intesa con la Comunità quest'anno il singolo percorso può prevedere la partecipazione di due classi, mantenendo invariato il costo.

L'obiettivo di quest'anno è quello di strutturare e condividere con i partners una reportistica finale dei percorsi sulla base di criteri preventivamente definiti.

2) *Iniziative specifiche in collaborazione con gli istituti scolastici per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti (CameraORIENTA):*

Questa linea di attività racchiude tutte le attività di orientamento che vengono organizzate e svolte dalle Camere di commercio e per le quali è dedicata una parte delle spese ammesse che è sostenuta direttamente dalle Camere stesse.

Si tratta di attività di progettazione, sviluppo, promozione, organizzazione, gestione, supervisione e realizzazione a livello locale, con il coinvolgimento dei vari partner, degli eventi ed iniziative che verranno inserite nel format "CameraORIENTA" che sono suddivise nei seguenti ambiti:

- a) Informazione orientativa (al lavoro dipendente e indipendente) a partire dai dati del Sistema Informativo Excelsior (dati e informazioni per conoscere il mondo del lavoro e i fabbisogni professionali delle imprese) e che può comprendere anche testimonianze di esperti (imprenditori, startupper, manager);
- b) Orientamento in situazione, le esperienze sul campo (visite aziendali, Job shadowing , tirocini di orientamento);
- c) Informazione e Orientamento al lavoro indipendente (autoimpiego). Si può trattare di seminari e diffusione di servizi e strumenti informativi per l'orientamento al lavoro indipendente e creazione di impresa oppure di prima informazione su opportunità di agevolazioni, norme, procedure per costituzione e avvio nuove attività. Allo stesso modo potranno essere promossi incontri di gruppo e colloqui individuali di accoglienza informativa/orientativa, per la valutazione del profilo «imprenditoriale» e prima focalizzazione idea d'impresa, così come iniziative divulgative e di educazione all'imprenditorialità in scuole e università (diffusione "cultura d'impresa").

3. *Collaborazione con Unioncamere per l'aggiornamento contenutistico e redazionale del nuovo portale nazionale per l'orientamento alla formazione e al lavoro, nonché della collegata piattaforma integrata di networking*

Ogni Camera di commercio aderente al progetto ha già avviato, attraverso un proprio **presidio redazionale dedicato, l'aggiornamento contenutistico** della piattaforma di networking (e matching) e del nuovo portale per l'orientamento.

Tale presidio dovrà garantire almeno **10 contenuti informativi redazionali locali** pubblicati sulla **piattaforma di networking/portale** per l'orientamento collegati alle fasi di progettazione, promozione, sviluppo e realizzazione degli interventi territoriali.

Nel corso del progetto anche l'Unione regionale, che pur non è vincolata ai suddetti obiettivi, valuterà l'utilizzo delle funzionalità del portale al fine di veicolare eventuali contenuti specifici legati ad attività ed eventi più di rilievo regionale coerenti con le tematiche specifiche del progetto, ma soprattutto per verificare se il portale possa essere utilizzato come strumento di lavoro nelle relazioni e nella gestione di attività comuni con i partner già "reclutati" (Ufficio Scolastico Regionale), così come anche con quelli potenziali (Regione, Agenzia per il Lavoro, associazioni regionali di categoria, ecc.) .

4. *Sperimentazione a livello locale di servizi e strumenti per il supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro*

Tutte le Camere di commercio aderenti al progetto sono interessate, tra le possibili attività facoltative, a promuovere come attività prioritaria, quella di azioni per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Per questi motivi le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno optato per interventi di sistema attraverso una duplice azione.

a) Banca dati dei curriculum scolastici dei diplomati e degli studenti usciti dai percorsi di istruzione e formazione professionale

Sale la percentuale di diplomati richiesti dalle PMI, ma la metà di questi non si trovano e questo anche perché i canali del recruitment sono ancora troppo vincolati ai confini territoriali e non sono tante le competenze degli operatori in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Il progetto di placement al quale hanno dato la disponibilità ad aderire tutte le Camere di commercio della regione è finalizzato, prima di tutto, alla realizzazione di una banca dati degli studenti diplomati nelle scuole secondarie di secondo grado (es. superiori), nei Percorsi Triennali, nei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché in uscita dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS dell'Emilia – Romagna) **con l'obiettivo di renderla fruibile e consultabile alle imprese.**

L'intenzione è quella di coinvolgere nella progettazione della banca dati l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia – Romagna a garanzia dei principali obiettivi che il progetto si deve proporre:

1. il coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche e formative della regione, differenziando l'accesso sulla base delle tipologie di istituti, nonché indirizzi ed articolazioni;
2. la raccolta delle informazioni più qualificanti per le imprese e quindi inerenti l'intero curriculum scolastico dei diplomati (comprensivo quindi dei percorsi di alternanza, stage e tirocini anche all'estero ed altre esperienze), nonché la possibilità per gli studenti stessi, una volta diplomati, di aggiornare il loro curriculum;

Il progetto si differenzerebbe da quello di Alma Diploma per i seguenti motivi:

- le scuole che hanno concesso ad Alma Diploma i loro elenchi sono solo quelle che hanno dovuto aderire all'associazione pagando una quota annuale (e sono una minima parte rispetto al numero totale delle scuole), mentre nel nostro caso l'idea sarebbe di non far pagare nulla alle scuole che, anzi, tramite il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale dovrebbero essere coinvolte nella progettazione;
- le imprese interessate, per accedere agli elenchi e per fare estrazioni devono anch'esse pagare, mentre, anche in questo caso, ci si propone di valutare l'opzione (scelta che ovviamente sarà riservata agli amministratori delle Camere di commercio) di rendere il servizio gratuito per le imprese.

b) Percorso di formazione per funzionari camerali sugli strumenti per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro

Lo strumento della banca dati, che è stata poco sopra brevemente illustrata, rappresenta una delle due gambe sulla quali è costruita l'iniziativa di sistema in materia di incontro tra domanda ed offerta

di lavoro e che è stata scelta da tutte le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna come attività facoltativa prioritaria da sviluppare nell'ambito del Fondo di Perequazione 2017/2018.

La seconda gamba è costituita da un percorso formativo, questa volta destinato ai funzionari camerali addetti all'orientamento al lavoro e alle professioni.

Si articola in due eventi formativi, entrambi di 12 ore l'uno finalizzati a garantire strumenti, da un lato, per essere da supporto ai giovani (in particolare) diplomati che vogliono progettare un percorso di ricerca attiva del lavoro, dall'altro, per favorire il matching tra domanda ed offerta di lavoro di diplomati.

La sperimentazione di azioni per il supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro è una delle attività che come Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, con il coordinamento dell'Unione regionale, si sta verificando di far partire come attività facoltativa prevista dal prototipo nazionale.

Il coordinamento del progetto nello sviluppo di entrambe le azioni sarà affidato all'Unione regionale.

L'Unione regionale ha inoltre avviato, nell'ottica dell'avvio di azioni per il placement dei laureati, un confronto con Alma Laurea per valutare a tal fine una eventuale collaborazione anche nell'ottica della valorizzazione dei CV acquisiti in attuazione dell'accordo di collaborazione di Alma Laurea stessa con Unioncamere italiana.

Sono state elaborate due proposte di collaborazione tra Camere di commercio ed Alma Laurea al fine del supporto nella progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi di placement. Ogni Camera di commercio valuterà autonomamente l'opportunità di investire su questa collaborazione.

5. Interventi specifici a livello territoriale per la sperimentazione e messa a punto di metodi, strumenti, modelli e funzioni per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze

L'obiettivo di questa attività facoltativa è lo sviluppo di azioni per la partecipazione e cooperazione territoriale alla sperimentazione centrale di modelli e strumenti per lo sviluppo, la valutazione e il riconoscimento delle competenze digitali e la predisposizione di una relazione utile alla definizione delle principali caratteristiche del modello di servizi e strumenti camerali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze stesse.

Quindi ogni Camera di commercio è chiamata a partecipare al percorso operativo definito dall'Unione italiana, con il supporto di DINTEC, ed anche in questo caso ciascuna Camera della regione valuterà la possibilità di far partire la sperimentazione sul proprio territorio.

L'attività dell'Unione regionale nell'ambito della realizzazione delle suddette attività facoltative prevede il coordinamento e la gestione delle relazioni con i potenziali fornitori, quali ad esempio quelli che saranno individuati per la realizzazione della banca dati con i CV dei diplomati e per la realizzazione della formazione dei funzionari camerali, nonché Alma Laurea, con riguardo alle iniziative di placement (in virtù del fatto che tramite tale fornitore è garantito l'accesso alla banca dati dei CV della stragrande maggioranza dei laureati delle Università italiane e Dintec per quello che riguarda le sperimentazioni in materia di certificazione delle competenze.

b) Sostegno all'export delle PMI

Al Programma, che si configura in piena continuità con la prima annualità, hanno aderito tutte e 8 le CCIAA dell'Emilia-Romagna, con il coordinamento regionale degli interventi camerali a cura dell'Unione regionale. Le attività e gli impegni di spesa sono delegate alle singole CCIAA. E'

previsto l'ampliamento delle azioni di accompagnamento all'estero delle PMI realizzate dalle CCIAA, in coerenza rispetto agli obiettivi della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione e sulla base degli esiti delle iniziative di individuazione, contatto e prima assistenza delle imprese potenziali e occasionali esportatrici già svolte. Il Programma intende infatti rafforzare la rete di presidio attivo sui territori rappresentata dal sistema delle CCIAA, rivolto alle PMI potenziali ed occasionali esportatrici, in collaborazione con l'ICE quale soggetto di riferimento per la promozione all'estero. Il Programma è da considerarsi strategico e anche in questa seconda annualità si valuterà l'opportunità e la possibilità di inserire parte delle attività nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna (aziende da elenco beneficiarie bando "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" e attività inserite nel programma integrato di internazionalizzazione).

Sono riconfermati i due target di imprese della prima annualità: imprese manifatturiere e di servizi "potenziali esportatrici" ed imprese manifatturiere e di servizi "occasionalmente esportatrici". Gli obiettivi sono favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che non esportano individuando nuovi target di imprese rispetto a quelle precedentemente individuate e profilate e sostenere/rafforzare la presenza delle aziende che vi operano in maniera occasionale o limitata, contribuendo così all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export. Due le linee di attività previste: quelle centrali realizzate da Unioncamere e quelle a livello locale realizzate dalle singole CCIAA, da realizzarsi entro il 30 settembre 2020.

Le cinque attività realizzate a livello territoriale prevedono: un'azione di scouting svolta dalle singole CCIAA per integrare i rispettivi elenchi della prima annualità, individuando e profilando nuove imprese target anche di settori diversi; analisi dei fabbisogni e valutazione delle opportunità di mercato attraverso azioni mirate volte ad individuare i mercati potenzialmente più adatti ai profili delle imprese target, partendo dalla strumentazione messa a disposizione da Unioncamere; attività di orientamento/sensibilizzazione delle imprese coinvolte svolta dalle CCIAA per valutare l'interesse e le effettive capacità/potenzialità di presenza all'estero delle imprese (es. approfondimenti dedicati alle tematiche di base in tema di internazionalizzazione, giornate Paese/settore, "check-up di autovalutazione assistita, utilizzo più mirato e personalizzato del servizio Go2Market di orientamento ai mercati internazionali inserito nel portale www.sostegnoexport.it); attività di assistenza alle imprese attraverso l'utilizzo sia di una strumentazione predisposta a livello centrale (piani di "export kick-off") sia dell'elaborazione di report settore/Paese I.E.R.; possibili servizi di accompagnamento all'estero attraverso la predisposizione di format standardizzati ed utilizzabili a livello territoriale; promozione e comunicazione sugli obiettivi attesi a livello territoriale. Tre gli obiettivi minimi di risultato: accompagnare all'estero con piani di "export kick-off" personalizzati almeno il 30% delle imprese profilate nella prima annualità di Programma; aumentare le imprese target di almeno il 5% rispetto alle imprese inserite negli elenchi della prima annualità; individuare e coinvolgere almeno 10 imprese per territorio all'interno delle reti di Mentorship internazionale coordinata dalle CCIE. Il costo totale del Programma è pari ad euro 212.000,00.

c) La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Nel 2020 è previsto lo svolgimento della seconda annualità del progetto "la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" a valere sul Fondo di Perequazione.

Gli obiettivi perseguiti da questa annualità del progetto possono essere così riassunti:

- a) Proseguire l'attività iniziata nella precedente annualità per fornire al Sistema camerale una strumentazione adeguata per presidiare la nuova competenza;

- b) Fornire alle imprese turistiche – in senso ampio – efficace assistenza per migliorarne il posizionamento competitivo tramite un’attività di diffusione delle best practice di settore (in senso ampio).

Analogamente all’anno passato, il programma nazionale prevede che il progetto sia a gestione regionale,

Visto l’interesse riscosso dall’evento di presentazione finale della prima annualità del progetto, incentrato sui turismi emergenti (in termini di forme di fruizione e di destinazioni) ed in considerazione dell’interesse della Regione per lo sviluppo turistico delle aree montane e marginali, si propone di indirizzare la seconda annualità del progetto verso:

- le aree emergenti per il turismo regionale (montagna, area del Po e delle Valli);
- le modalità emergenti di fruizione del turismo (in particolare, il turismo esperienziale);
- con particolare riferimento al comparto food-wine dove maggiori sono le possibilità di attingere ad esperienze di successo.

Il tutto senza prescindere da un approfondimento sull’accessibilità (in termini di infrastrutture ma anche in termini di dotazione di servizi, in primis turistici) di alcuni attrattori pilota dei territori coinvolti.

d) Politiche ambientali: azioni per la promozione dell’economia circolare

Il progetto coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna mira ad accrescere i servizi delle Camere di commercio della regione sui temi dell’economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive europee sull’economia circolare. Le attività di progetto verranno inserite nel quadro degli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di economia circolare in una logica di collaborazione con i principali portatori di interessi impegnati sul tema (Regione, Art-ER, Sezione regionale dell’Albo gestori ambientali, Ecocerved, CISE, ARPAER, associazioni di categoria, ecc.).

Saranno inoltre attivate sinergie con le attività svolte nell’ambito dei PID e della rete Enterprise Europe Network. Alcune azioni progettuali saranno realizzate in stretta sinergia con le attività dei Punti Impresa Digitale, puntando sulla digitalizzazione e in particolare su alcune tecnologie abilitanti del Piano Impresa 4.0 come fattore abilitante per la transizione verso il modello di economia circolare.

Il progetto si articolerà in un’analisi territoriale finalizzata a comprendere lo stato attuale della produzione e gestione dei rifiuti a livello territoriale con approfondimento delle filiere settoriali più rilevanti; formazione per il personale camerale sia degli sportelli ambiente sia in generale degli uffici promozione; formazione di base e specialistica per le imprese organizzate in maniera capillare su tutto il territorio regionale; assistenza specialistica dedicata alle singole imprese e infine azioni promozionali/divulgative.

1.4 Programma integrato di attività per l’internazionalizzazione

Nel 2020 sono stati congiuntamente individuati tre Progetti di sistema, formulati tenendo in considerazione l’Accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna (sottoscritto ad aprile 2019), il Protocollo d’Intesa triennale con la Regione Emilia-Romagna/Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca (sottoscritto a marzo 2019) e il Protocollo di Collaborazione Operativa con la Regione Emilia-Romagna/Assessorato Attività Produttive in

piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese “ER Go Global” 2016-2020. I progetti rispondono all’obiettivo del sistema camerale di rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese, anche attraverso il supporto ad attività di promozione, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. I progetti rispondono altresì a quanto indicato dal D. Lgs 219/2016. Come previsto dal Protocollo d’Intesa MiSE-Unioncamere e indicato nelle modalità organizzative relative alla collaborazione con ICE-Agenzia, le attività all’estero che saranno organizzate in sinergia con gli Uffici delle sedi estere di ICE-Agenzia rientreranno nell’ambito dell’Accordo Operativo (2019-2020) sottoscritto da Unioncamere con ICE-Agenzia, mentre si provvederà ad inviare il Piano Operativo delle attività 2020. Tutte e tre le proposte progettuali saranno realizzate in sinergia con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato Attività Produttive e Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e che si configurano in continuità con le attività realizzate nel corso del 2019 con la stessa Regione Emilia-Romagna.

Progetto “ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020 – seconda annualità” - Il Progetto, presentato al co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, mira a sviluppare una serie di iniziative a carattere promozionale che valorizzino l’alta qualità del settore produttivo regionale target, quello del fashion inteso nel suo complesso e, nell’ottica di dare continuità al progetto avviato nel 2019, la nuova proposta progettuale intende rafforzare ciò che è stato fatto e stabilizzare l’approccio al mercato emiratino avviato. Focus country: gli Emirati Arabi Uniti e in particolare Dubai inteso come “hub”. E’ prevista la partecipazione di minimo otto massimo sedici imprese. I partner di Progetto sono: CCIAA Emilia-Romagna, Promos Italia Agenzia Italiana per l’Internazionalizzazione sede di Modena e di Ravenna, Centergross, Roncucci & Partners S.r.l., ITA (ICE) Italian Trade Agency di Dubai, Ambasciata d’Italia di Abu Dhabi. Il Progetto si svilupperà attraverso la realizzazione di sette attività: specifici incontri presso le sedi camerali e presso il Centerrgross per presentare alle imprese il percorso e al termine della promozione territoriale raccolta delle candidature; assistenza personalizzata alle aziende partecipanti, eventi informativi e laboratori personalizzati per fornire risposte puntuali e diversificate alle aziende partecipanti; promozione e consulenza di immagine e accordi per l’avvio di un “marketplace” operante in Medio Oriente; organizzazione di incontri b2b negli EAU (Dubai e/o altra città); evento a Expo Dubai durante “Expo Dubai 2020” le cui modalità e tempistiche dovranno essere concordate con la Regione Emilia-Romagna; attività di comunicazione.

Progetto “FOOD IS AN ART FORM: L'EMILIA-ROMAGNA SI GUSTA IN CANADA” - Il Progetto, presentato al co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, intende consolidare il posizionamento del comparto agroalimentare made in Emilia-Romagna sul mercato canadese, facilitando l’accesso per un nuovo paniere di prodotti, valorizzando i comparti a maggior potenzialità di crescita della domanda e sostenendo il processo di radicamento delle aziende agroalimentari già presenti. Il settore target è quello dell’agroalimentare, con focus sulle produzioni certificate e su quelle biologiche. Le attività saranno realizzate nella Provincia del Québec e nella Provincia del British Columbia. E’ prevista la partecipazione di minimo otto massimo dodici imprese. I partner di Progetto sono: CCIAA Emilia-Romagna, Promos Italia Agenzia Italiana per l’Internazionalizzazione sede di Modena e di Ravenna, Consorzi di tutela e valorizzazione, Fiere di Parma, Camera di Commercio Italiana in Canada di Montréal; Italian Chamber of Commerce in Canada West di Vancouver; Consolato Generale d’Italia di Montréal e di Vancouver. Il Progetto si svilupperà attraverso la realizzazione di cinque attività: specifici incontri presso le sedi camerali per presentare alle imprese il percorso e al termine della promozione territoriale raccolta delle candidature; accesso al mercato per prodotti biologici e/o lattiero-caseari (mappatura della domanda e selezione delle categorie di prodotti a maggiore potenzialità di mercato, selezione partner commerciale, incoming per incontri b2b); partecipazione alla manifestazione fieristica “S.I.A.L.

Canada” (Montréal, 15-17 aprile 2020); attività di market-push per prodotti già presenti sul mercato canadese; attività di follow-up e di disseminazione dei risultati conseguiti.

Il programma di attività proposto, frutto della fattiva collaborazione tra tutti i partner, è in continuità con le azioni realizzate nel corso degli ultimi dieci anni. In particolare, le azioni proposte terranno conto del programma di attività che l’Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna realizzerà (evento “Tramonto di Vino” a Francoforte; Settimana della Cucina Italiana nel Mondo in Germania novembre 2019; collettiva di aziende emiliano-romagnole al 20^ Salone Internazionale dell’Alimentazione “CIBUS” che si svolgerà a Parma dall’11 al 14 maggio 2020; attività rivolte al comparto turistico e realizzate con la Camera di Commercio Italiana in Canada di Montréal; supporto alle ulteriori attività in Italia e all’estero che l’Ass. Agricoltura realizzerà); possibili sinergie con le attività dell’Ufficio ITA-Agenzia di Londra, con il programma di attività in Italia e all’estero di Assocamerestero e con il programma di APT Servizi.

1.5 Attuazione normativa in materia di privacy

Il Servizio legale regionale, nel corso del 2019, ha supportato l’attività di Unioncamere Emilia-Romagna consistente nell’individuazione (mediante due distinte procedure comparative, espletate ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016) del professionista cui affidare il servizio di Responsabile dellaprotezione dei dati (DPO e/o RPD), nonché il servizio di attuazione del regolamento UE 2016/679.

Detta attività di individuazione è stata svolta da parte di Unioncamere Emilia-Romagna a favore di se stessa, nonché delle Camere di Commercio di Bologna, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Romagna (per quanto riguarda il servizio di DPO) e a favore delle Camere di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Romagna (per quanto riguarda il servizio di attuazione del Regolamento UE).

Il predetto professionista è stato individuato, all’esito dell’espletamento delle suindicate procedure comparative, nella persona del Dott. Francesco Arzarello, la cui offerta è risultata essere la più conveniente per entrambe le procedure e a cui le predette Camere hanno successivamente provveduto ad affidare i relativi incarichi e a stipulare i relativi contratti, per la durata di un biennio (2019-2021).

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l’Unione regionale svolge in autonomia, ma nell’interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

Di seguito una sintesi delle azioni svolte nel corso del 2018 per i progetti che rientrano in questa tipologia di attività.

2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network

Nel 2020 Unioncamere Emilia-Romagna avvierà la realizzazione delle attività previste nel contratto 2020-2021 nell’ambito del consorzio SIMPLER.

Il contratto 2020-2021 rappresenta l’ultimo del contratto quadro in vigore. Alla fine del 2020, infatti, verrà pubblicato il nuovo bando pubblico per l’intera rete europea

Unioncamere continuerà l’attività di informazione, sensibilizzazione e supporto diretto alle imprese sulle tematiche prioritarie individuate (finanziamenti europei, registrazione e classificazione sostanze chimiche in ottemperanza i regolamenti REACH e CLP e sicurezza sui luoghi di lavoro,

assistenza per l'accesso a nuovi mercati internazionali, supporto alle scale up), promuoverà le iniziative della rete, con particolare riguardo alle fiere, promosse dai gruppi tematici a cui partecipa (Agrofood e Turismo). Per quanto riguarda i servizi per le PMI richiesti ai partner Enterprise Europe Network dall'Agenzia esecutiva per le PMI il contratto 2020 pone l'accento sui temi della digitalizzazione, internazionalizzazione ed economia circolare. Tutti i servizi devono essere personalizzati e definiti in base all'analisi puntuale delle esigenze specifiche delle aziende e finalizzati a conseguire obiettivi di lungo termine.

Sempre nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, Unioncamere sarà impegnata nell'attuazione del contratto KAMINLER a valere sul programma Horizon 2020. L'attività principale riguarderà l'analisi delle capacità di gestione dell'innovazione da parte di PMI con reali potenzialità di crescita internazionale attraverso prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi, l'analisi delle eventuali lacune e bisogni e lo sviluppo e l'attuazione di piani di azione.

Per l'erogazione di tali servizi lo staff di Unioncamere dedicato al progetto approfondirà la formazione avviata nel 2019. Nell'attuazione di tale progetto saranno ricercate delle sinergie anche con il progetto PID in modo particolare con l'attività di assessment.

Nel 2020 saranno inviate le rendicontazioni relative ai contratti 2019 SIMPLER e KAMINLER.

Nel 2020 sarà completato il progetto pilota LOOK EU NET co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma COSME riguardante il supporto alla creazione di 10 reti di imprese per l'internazionalizzazione. In particolare Unioncamere Emilia-Romagna supporterà la rete di imprese di propria competenza per l'attuazione del piano di azione di internazionalizzazione approvato e finanziato dai partner di progetto, fornendo assistenza e percorsi formativi personalizzati.

La realizzazione del piano di azione della rete sarà finanziata dalla Commissione Europea fino ad un massimo di 25.000,00 Euro, corrispondenti al 90% delle spese ammissibili e per il restante 10% dai partner di progetto.

Il progetto è coordinato da Informest consulting e ha come altri partner Handwerk International Baden-Württemberg and Baden-Württemberg International (Germania), CCIA Toledo (Spagna), Associazione Industriali Danzica (Polonia), CCI Plovdiv (Bulgaria).

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono state designate, nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, come Sportelli Informativi Territoriali. L'Unione regionale garantisce i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerali raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Al fine di garantire ai funzionari camerali e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna, ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerali incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione. Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR. Nel corso del 2020 saranno realizzate attività formative per i funzionari camerali sui bandi in uscita ed eventuali momenti informativi rivolti alle imprese: Nel 2020 dovrà anche essere rinegoziato il ruolo del sistema camerale a valere sul prossimo periodo di programmazione 2021-2027.

2.2 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

La positiva esperienza della collaborazione tra le Unioni regionali di Emilia – Romagna, Lombardia e Veneto, ha generato la volontà condivisa di un allargamento dell'intesa anche al sistema camerale del Piemonte che si è concretizzata nel corso del 2019.

Nel 2020 verranno sviluppati i primi ambiti di lavoro comuni in materia di gestione associata e internazionalizzazione.

Relativamente all'attività degli studi prosegue il confronto sulle tematiche di competenza. È allo studio la realizzazione di un rapporto congiunto sull'andamento dell'economia delle quattro regioni.

2.3 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Nel corso del 2019 è stato avviato il processo di messa on line dell'intera piattaforma per poter fornire le informazioni in maniera tempestiva e avvalendosi delle potenzialità del web. L'accesso on line a IER consentirà di gestire con modalità differenti i rapporti con l'utenza.
- Pablo. Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

2.4 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2020 prevede di occuparsi di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione, ...);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.

2.5 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dall'aggiornamento e modifiche dell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 2 maggio 2019.

Dopo la stipula del nuovo Accordo di programma Quadro tra Regione e Camera di commercio dell'Emilia – Romagna, l'Unione regionale coordinerà l'attuazione dell'Accordo stesso sulla base delle seguenti linee operative.

D'intesa con la Regione si intende dare continuità all'intesa triennale 2017-2019 *“Promozione export e internazionalizzazione intelligente”*, nella presunzione che alle Camere venga autorizzato l'aumento del 20% anche per il triennio 2020-2022: la Regione stessa si è impegnata ad appostare sul Bilancio risorse di importo analogo a quelle degli ultimi anni, con le quali sono stati finanziati progetti di internazionalizzazione di imprese non esportatrici o comunque non esportatrici abituali;

La Regione è disponibile a prendere in considerazione un bando per lanciare un piano di informazione/formazione specificamente indirizzato a imprese ed operatori economici delle aree produttive che nei prossimi anni saranno raggiunti dalla banda ultralarga, con l'obiettivo di contribuire ad una maggior diffusione della cultura dell'economia digitale tra le pmi; a tale scopo le Camere, eventualmente con l'utilizzo di IFOA, preventivamente potranno effettuare un'analisi per dettagliare le specifiche esigenze di formazione di queste imprese.

Regione e Camere predisporranno un progetto specificamente indirizzato alle Scuole superiori delle aree montane per dar vita, in stretta connessione con il progetto *“Impresa in Azione”* (realizzato nell'abito delle attività ammesse al Fondo di Perequazione), a iniziative volte allo sviluppo della cultura imprenditoriale e promozione dell'autoimprenditorialità tra i giovani in una prospettiva di insemminazione di iniziative imprenditoriali nella montagna che possano contribuire a contrastare il rischio concreto di progressiva desertificazione produttiva di vasti territori montani.

Verrà rinnovata la Convenzione biennale 2020-2021 per l'attuazione della Delega in materia di Albi delle Imprese Artigiane, così come l'Accordo anch'esso biennale biennale 2020-2021 (ex legge 4/2016) per la promozione turistica ed il supporto al Piano annuale di promocommercializzazione turistica di APT Servizi.

Verranno ricercate nuove sinergie sul tema del lavoro, in particolare nell'integrazione delle banche dati a disposizione volto a costruire strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. È emersa anche l'importanza di comunicare con efficacia le attività e i servizi che Regione e sistema camerale offrono relativamente a questo ambito;

La Regione si è poi impegnata ad accelerare il più possibile la predisposizione, da parte di Lepida, del software per la lavorazione ed automatica trasmissione, da parte dell'operatore comunale della piattaforma regionale di Accesso Unitario, delle pratiche alla Camera di Commercio (REA), in modo da garantire il flusso costante che va ad alimentare il fascicolo unico d'impresa.

La Regione ha, infine, convenuto con Unioncamere sulla necessità di avviare un percorso per mettere a sistema le risorse e le competenze di Unioncamere e Art-er sul tema dell'informazione economica, anche aprendo a collaborazioni con il mondo universitario su specifici progetti. Nelle prossime settimane Unioncamere ed Art-er si incontreranno per definire ambiti e modalità della collaborazione.

Il percorso dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro si incrocia con quello avviato dalla Regione per la richiesta al Governo di nuove funzioni ai sensi dell'art. 116 della Costituzione e rispetto al quale anche le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, nel corso del 2018, hanno avanzato alcune proposte.

Le principali proposte recepite dalla Regione e tuttora oggetto della negoziazione con il Governo, riguardano:

- il riconoscimento alla Regione stessa di definire in concerto con le Camere di commercio la destinazione del gettito prodotto dall'incasso dell'aumento del dritto annuale fino ad un massimo del 20% dei diritti camerati, senza la necessaria preventiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- il riconoscimento alla Regione di competenza, finanziamenti e potestà legislativa in merito alla realizzazione di laboratori avanzati di competenze e servizi per la formazione e la progettazione degli interventi integrati di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale in raccordo con ICE, Camere di commercio ed enti locali, in logica di partnership pubblico – privata.

3.2 Osservatori e altre collaborazioni

Nel corso del 2020 Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività.

Per quello che riguarda, in particolare gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna svolgerà, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

- attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali;
- attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di creare una pagina web contenente lo storico delle attività. Una volta fatto ciò, saranno create le pagine web sul sito istituzionale dedicata alle attività dei singoli Osservatori in cui confluiranno i lavori relativi a tutte le edizioni;
- attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web (Econerre online), comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- acquisizione ed adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Un'apposita sezione iniziale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo.

Osservatorio Agroalimentare

Il Rapporto è frutto del ventiseiesimo anno di collaborazione tra Assessorato all'Agricoltura della Regione e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna.

Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Il volume del Rapporto si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il

settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootecniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Osservatorio sulla Cooperazione

L'art. 2 della Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia – Romagna 2019 – 2020, per l'anno 2020 individua 3 ambiti di lavoro per ciascuno dei quali verranno realizzate le seguenti attività:

A1 - Rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese cooperative.

In questa sezione sono raccolti le analisi e i dati regionali riepilogativi elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base dei dati di fonte Infocamere - Movimprese, relativi ai fenomeni connessi alla demografia delle imprese cooperative. Vengono rilevate la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale e regionale di tutte le cooperative tenute all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di commercio. Gli output previsti per questa attività sono rappresentati dai 4 rapporti trimestrali per ognuno dei due anni di validità della futura intesa.

A2 - Indagine sull'export delle imprese cooperative dell'Emilia – Romagna.

L'indagine si propone come obiettivo quello della raccolta dei dati disponibili sull'export delle cooperative della regione, al fine di decifrare “codici” che aiutino a capire quali siano i fattori capaci di influire sulla propensione all'export di un'impresa cooperativa, anche attraverso l'analisi congiunta sia di variabili microeconomiche a livello di singola impresa che di variabili macro eventualmente legate anche all'ambiente in cui l'impresa stessa si muove.

A3 - Analisi sui bilanci delle imprese cooperative dell'Emilia – Romagna

La struttura patrimoniale e le poste del conto economico se osservate in serie storica forniscono preziose indicazioni sull'evoluzione della cooperazione. L'attivo immobilizzato, il trend delle immobilizzazioni finanziarie, il rapporto tra indebitamento a medio e lungo termine ed esigibilità, il ricorso al finanziamento da soci sono solo alcuni degli elementi che permettono di valutare il rafforzamento delle imprese cooperative, verificare se si sono dotate di strutture patrimoniali più solide necessarie per essere competitivi.

Il volume del fatturato, le spese per la produzione e per il personale, il rapporto tra acquisti e conferimenti, il ricorso alla gestione finanziaria, rappresentano tutte leve fondamentali su cui agire nell'approntare strategie di sviluppo.

L'analisi disaggregata per settori di attività mette in luce le diverse scelte strategiche operate dai settori *profit* e maggiormente esposti alla concorrenza da quelli *no profit*.

Gli elementi conoscitivi offriranno comunque validi spunti di riflessione che l'Osservatorio metterà a disposizione di tutti coloro che vorranno svolgere ulteriori analisi sulla cooperazione e sulle sue prospettive.

Osservatorio sull'Artigianato

E' attualmente in corso il confronto con la Regione per la stipula di una nuova Convenzione per la gestione dell'Osservatorio Artigianato essendo in scadenza quella che regolava i rapporti tra Unioncamere Emilia – Romagna e Regione per gli anni 2018 e 2019.

Osservatorio sul Turismo

Nel 2020 è prevista la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna realizzato in collaborazione istituzionale da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo perseguito è, in primo luogo, quello di dare una quantificazione dei flussi turistici più veritiera, in grado di ricomprendere anche i flussi che sfuggono alle rilevazioni ufficiali dell'Istat. Oltre a questo obiettivo, perseguito tramite la realizzazione di aggiornamenti periodici e di analisi annuali, vengono anche realizzati degli approfondimenti tematici di anno in anno concordati con l'Assessorato al turismo della Regione che spesso hanno aperto piste di lavoro che hanno guadagnato l'attenzione generale (come nel caso della sharing-economy turistica).

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Sul finire del 2019 è stata attivata una collaborazione con la Destinazione Romagna che persegue lo scopo di mettere a frutto, nell'area di competenza di questo ente, l'esperienza che Unioncamere Emilia-Romagna ha maturato relativamente allo studio della sharing economy turistica per la determinazione dell'impatto locale di questo tipo di ospitalità.

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema si sharing economy

Unioncamere Emilia-Romagna è stata inviata a collaborare con Comune e Città metropolitana di Bologna (e con Destinazione Bologna metropolitana) per la partecipazione di questi soggetti al network europeo di città sulla sharing economy. La richiesta di partecipazione nasce dal lavoro realizzato, in collaborazione con la Camera di commercio di Bologna, sullo studio dell'impatto della sharing economy a Bologna. La collaborazione si sostanzierà anche nella partecipazione alle raccomandazioni che il gruppo farà avere alla Commissione UE sul tema.

Collaborazione con Università di Bologna, associazioni ed altri soggetti in tema di Sharing economy

Sempre sulla sharing economy turistica è prevista la continuazione della collaborazione con l'Università di Bologna che prevede la realizzazione di uno speciale della propria rivista scientifica sul turismo su questo tema, oltre ad approfondimenti e presentazioni. Approfondimenti e presentazioni che verranno realizzati anche in collaborazioni con le associazioni.

Osservatorio sull'Internazionalizzazione

L'Osservatorio regionale dell'internazionalizzazione è parte dell'articolato quadro di collaborazioni esistenti tra Regione e sistema camerale ed è volto ad approfondire la conoscenza riguardante le dinamiche del commercio con l'estero; l'andamento dei mercati internazionali; il posizionamento competitivo, rispetto ai principali mercati di riferimento, delle filiere produttive e delle specializzazioni merceologiche che costituiscono l'articolazione dell'economia regionale.

L'Osservatorio sull'internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna è il frutto dell'utilizzo di IER.

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche si è sostanziate nel corso del 2020 in altre attività:

- Fornitura dati su welfare aziendale e terzo settore;
- Collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese.

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali.

Proseguirà l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3.3 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno avviato il confronto su una bozza di Convenzione, valida per gli anni 2020 e 2021, al fine di definire le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

L'obiettivo è anche quello di confermare l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia – Romagna, Regione e associazioni di categoria, che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo sarà fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese.

Unioncamere Emilia – Romagna parteciperà anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

3.4 Promozione turistica

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, è stato stipulato per gli anni 2020 e 2021 l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promozione – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale.

L'Accordo prevede l'impegno delle Camere di commercio a finanziare i Piani APT con euro 516.456,50 annuali (suddivisi per quota tra le Camere di commercio della regione).

La bozza di Piano 2020 verrà stata illustrata in sede di Commissione Turismo di Unioncamere Emilia – Romagna, per poi ottenere il parere dalla Giunta dell'Ente.

Successivamente l'Unione regionale stipulerà una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2020, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna potrà supportare, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche.

Le attività dell'Osservatorio turistico, gestito per conto della Regione Emilia – Romagna, fanno da cornice a queste attività e si sono integrate con quelle svolte, d'intesa con l'Unione italiana e ISNART, nell'ambito del progetto ammesso al Fondo di Perequazione intitolato “*La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo*”.

3.5 Rete SIT POR FESR 2014/2020

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono state designate, nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, come Sportelli Informativi Territoriali. L'Unione regionale garantisce i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerali raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Unioncamere organizzerà, in collaborazione con la Regione, incontri informativi sui singoli bandi per chiarirne tutti gli aspetti e continuerà a offrire supporto alle Camere di commercio nell'organizzazione degli eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali.

3.6 Progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità

Progetto “Deliziando e turismo enogastronomico di qualità”

Proseguirà nel 2020 la promozione istituzionale e la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata sui mercati esteri, in partnership con i Consorzi di Tutela ed Enoteca Regionale nell'ambito del rinnovato Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna/Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e Unioncamere Emilia-Romagna, e con APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e promozione turistica attraverso il coinvolgimento delle aziende emiliano-romagnole, in partnership con i “privati” aderenti alle tre destinazioni turistiche. Ciascun partner, per propria competenza, consentirà di fortificare la sinergia e le attività di co-marketing, confermando l'approccio integrato della promozione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo alla valorizzazione del contesto turistico del territorio: una diplomazia agroalimentare e la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata a cura dell'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca in partnership con i Consorzi di Tutela e l'Enoteca Regionale, il coinvolgimento diretto delle imprese a cura delle Camere di commercio con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna, la promozione turistica e il marketing territoriale a cura di APT Servizi e dei suoi partner. I partner di Progetto sono: CCIAA Emilia-Romagna, Promos Italia Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione sede di Modena e di Ravenna, Consorzi di tutela e valorizzazione, Enoteca regionale Emilia-Romagna, Fiere di Parma, APT Servizi e “privati” aderenti alle tre destinazioni turistiche, Camere di commercio italiane all'estero ed uffici ICE-Agenzia dei paesi target, Agenzie di riferimento di APT Servizi sui mercati esteri. Il settore target è quello dell'agroalimentare con particolare focus sulle produzioni DOP, IGP, STG, ottenute da agricoltura biologica e ottenute da agricoltura integrata a marchio QC Qualità Controllata. I Paesi target della promozione sono: Regno Unito, Germania, Canada, Giappone e Italia. Gli obiettivi sono: promuovere l'identità dell'agroalimentare regionale e rafforzare l'identità e la reputazione del brand Emilia-Romagna, accrescendo la consapevolezza sulle caratteristiche ed “unicità” dei prodotti regionali; facilitare l'accesso e/o il radicamento delle imprese regionali sui mercati target, valorizzando i risultati e i network attivati nelle precedenti annualità e attraverso eventi di carattere nazionale e/o interregionale; implementare le attività sul mercato domestico, anche attraverso la promozione e/o l'inserimento in appositi portali e APP dedicati; promuovere l'Emilia-Romagna come destinazione

elettiva di alto profilo per il turismo a vocazione enogastronomica, consolidando la valorizzazione del marketing territoriale e delle aziende “vocate”.

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L’ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA’ E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l’Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Servizio legale

Con determinazione dirigenziale n. 13 in data 22 febbraio 2019 il Segretario Generale di Unioncamere E.R., all’esito di espletamento di procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016, ha disposto di affidare il Servizio legale regionale al Raggruppamento Temporaneo tra A.A.A. LAW FIRM, in persona del legale rappresentante, prof. avv. Angelo Piazza e il prof. avv. Giorgio Meo, vincitore della predetta procedura.

Il Servizio legale continuerà anche per il 2020 a svolgere attività di assistenza legale stragiudiziale per l’Unione regionale, per le Camere di commercio dell’Emilia-Romagna e per APT Servizi S.r.l., società *in house providing* di Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna.

Tale attività concerne tutte le aree di intervento delle Camere di commercio (personale, concessione di contributi alle imprese, albi, ruoli e regolazione del mercato, gare ed appalti, registro delle imprese, etc.), mediante affiancamento del personale camerale nei procedimenti che portano alla formazione dei provvedimenti amministrativi nelle varie aree d’intervento sopra descritte, nonché mediante assunzione di un ruolo attivo da parte dei legali, ogniqualvolta sia necessaria la redazione di atti di diffida e/o di messa in mora, ovvero qualora si renda necessaria la predisposizione di contratti di vario genere.

Per quanto riguarda Unioncamere Emilia-Romagna, l’attività di assistenza concerne tutte le problematiche interne che involgano profili di carattere legale, con particolare riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, nonché alla contrattualistica di tipo privatistico.

Con riguardo ad APT Servizi, l’attività di assistenza prestata dal servizio legale riguarda la gestione dei rapporti con il socio pubblico Regione Emilia-Romagna, con la conseguente necessità di adeguamento a tutte le prescrizioni rese necessarie dal controllo analogo esercitato da quest’ultimo; la partecipazione a tutti i Consigli di Amministrazione della società, dando supporto al personale interno per tutte le problematiche con risvolti di carattere legale che possano presentarsi; l’affiancamento al personale interno nella predisposizione della contrattualistica, nonché nella gestione delle procedure ad evidenza pubblica.

4.2 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell’Unione regionale permette alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l’intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all’ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del “*Rapporto trimestrale sull’andamento dell’Economia provinciale*”. Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi

congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "*Scenari previsionali per le economie provinciali*", ogni tre mesi verranno fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) quattro edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestirà poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

5. COMUNICAZIONE

Attraverso diversi strumenti, l'attività di comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, punta a raggiungere un pubblico variegato, composto da enti, operatori economici, imprese, cittadini. Grazie alla presenza di Unioncamere Emilia-Romagna sui social media Youtube, Facebook, LinkedIn, Twitter, la struttura dell'ufficio comunicazione è sempre più integrata al web e multimediale. Viene fatto ricorso, in occasione di eventi, a video interviste brevi poi postate sui canali social per favorire una maggiore visibilità delle attività camerali a supporto delle imprese. Tra le attività di comunicazione va annoverata quella che riguarda il supporto alla presenza del Centro studi a convegni, presentazioni, congressi, eventi (di carattere scientifico, divulgativo e associativo) dove viene chiamato a portare il proprio contributo. Questo, da una parte, costituisce un importante riconoscimento della credibilità e autorevolezza del lavoro svolto in campo economico/statistico da parte della rete camerale regionale e, dall'altra parte, permette di consolidare il ruolo del sistema in questo ambito di competenza.

Le scelte mirate per il 2020 ai fini di una comunicazione efficace da parte dell'Ufficio Comunicazione, si basano anche sui numeri prodotti.

Nel 2019 sono state pubblicate 48 newsletter settimanali. Sono stati redatti, spediti e pubblicati 100 comunicati stampa con circa 2.000 articoli che citano Unioncamere regionale.

Econerre on line

"**Econerre**", la pubblicazione di cronaca e analisi sull'economia regionale, promossa da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, è divenuta disponibile on line dal 22 dicembre 2017. Si è così concretizzato il passaggio dalla carta al digitale, dopo 22 anni di rivista cartacea, dando vita a una piattaforma informativo-economica on line che

punta a un sempre maggiore coinvolgimento da parte degli utenti e delle imprese. **Econerre.it**, che viene aggiornato quasi quotidianamente, è aperto ai contributi delle Camere di commercio, della Regione Emilia-Romagna e di giornalisti esterni. I contenuti, di servizio e di approfondimento, compongono un mosaico dinamico e aggiornato che, attraverso una **newsletter periodica**, informa sulle principali notizie pubblicate in modo da fidelizzare e aumentare il numero dei lettori raggiunti.

Il sito web all'indirizzo www.econerre.it è accessibile e adattabile da qualsiasi device (pc, smartphone e tablet) per la maggior e migliore fruizione dei contenuti in modo veloce e utile.

Per consolidare i risultati ottenuti nella prima fase di operatività della piattaforma informativo-economica on line Econerre www.econerre.it e raggiungere nuovi obiettivi, si è proposto alla Regione Emilia-Romagna la prosecuzione e lo sviluppo del progetto, attraverso una attività, calendarizzata in un arco temporale di 18 mesi, articolata su alcuni specifici punti.

Sulla base della nuova Convenzione firmata dalla Regione Emilia-Romagna in data 28 giugno 2019 e valida fino al 31 dicembre 2020 il progetto **“Econerre.it: lo sviluppo” punta ad accrescere la capacità del sito di rafforzare il legame con il territorio e diventare un riconosciuto portale dell'economia dell'Emilia-Romagna**, punto di riferimento per il mondo delle imprese, consolidando il proprio ruolo.

Il progetto **“Econerre on line”** punta sulla capacità di creare crescente interrelazione grazie ai Social Media. L'obiettivo di favorire sempre maggiore engagement e coinvolgimento da parte degli utenti e delle aziende attraverso la condivisione dei contenuti sui social prevede l'attivazione dei canali Twitter e LinkedIn dopo Facebook e sarà gestita con il ricorso a una attività informativa attraverso un **bot**, ossia un messaggio di notifica ad hoc agli utenti per informare nel modo più rapido e puntuale sulle **opportunità previste dai bandi Por Fesr e Fse o contributi regionali**.

A questo riguardo, altre novità ipotizzate per la rivista web sono l'introduzione di strumenti multimedia (video animati e infografiche) e campagne integrate media ripetendo la positiva esperienza sperimentata nel 2018, che ebbe un notevole riscontro in termini di accessi e visibilità, generando un evidente aumento di utenza sia sul sito che sulla rete social.

Econerre rappresenta un punto di informazione e di confronto con il mondo delle imprese, delle associazioni, dei consorzi, capace di interessare e incuriosire.

L'iniziativa è cofinanziata dai Fondi europei 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Il sito www.ucer.camcom.it

Il sito ufficiale di Unioncamere Emilia-Romagna, www.ucer.camcom.it e la sua rete social, [Facebook](#), [Twitter](#), [LinkedIn](#), [YouTube](#), nell'ambito del 2020 continueranno a supportare le attività principali dell'ente, delle Camere di commercio territoriali e della Regione.

Il sito web resta infatti un punto di riferimento anche per le Camere di commercio regionali e per la Regione ER, poiché assicura una più ampia visibilità delle maggiori iniziative camerali valorizzando la promozione e i servizi erogati alle imprese. Dal momento che i dati statistici dimostrano un maggior utilizzo della rete social per conoscere i servizi e le attività del sistema camerale, nel 2020 i social media verranno incentivati con l'apertura di canali anche proposti da Google, gratuiti e/o a pagamento, e che offrano un'ampia visibilità come ad es. Instagram, Google My Business o Google ADS.

Nel 2020 la tendenza sarà quella di sostenere un'azione di digitalizzazione implementando l'utilizzo dei social media più consoni alle attività dell'ente, ai fini di aumentare la ricercabilità anche sul sito ufficiale www.ucer.camcom.it che rimane il punto di riferimento principale di tutta la documentazione divulgata online, semplificando la condivisione delle attività di Unioncamere ER, delle Camere di commercio regionali e della Regione ER.

La gestione di hosting e assistenza tecnica per il sito ucer nell'anno 2020 resterà esterna, mentre la gestione della rete social rimarrà interna all'ente. Si rimanda all'anno 2021 il restyling di ucer con un eventuale cambio di gestione (InfoCamere).

Newsletter Unioncamere Informa

L'iniziativa, partita a fine 2001, ha tagliato il traguardo dei 18 anni di vita. Un risultato importante visto che "Unioncamere Informa", servizio di newsletter settimanale gratuita curata dall'ufficio stampa di Unioncamere regionale, inviata a imprese e professionisti, rappresenta uno strumento utile per informare sulle opportunità e servizi, finanziamenti, corsi di formazione, seminari e convegni, novità legislative, iniziative per l'internazionalizzazione. Confortante il numero di circa 2500 utenti che è costante e non è sostanzialmente diminuito, dopo tanti anni, segno di un consenso da parte dei lettori, e grazie all'inserimento della newsletter sul sito di Unioncamere regionale (www.ucer.camcom.it) si deve considerare una maggiore diffusione e visibilità, come dimostrano gli accessi. Vengono realizzate circa 48-50 edizioni all'anno con due sole sospensioni, in occasione della chiusura di Unioncamere e di gran parte delle imprese: in agosto e a fine anno.

Per il 2020 sono allo studio alcune innovazioni e soprattutto una iniziativa di sistemazione dell'indirizzario in modo da ottenere una precisa targetizzazione degli utenti e fornire un servizio ancora migliore.